Possente manifestazione di inquilini e di senza tetto provenienti anche da altre città

DIECIMILA IN CORTEO AL PARLAMENTO

«Vogliamo una vera riforma della casa»

« Case per i lavoratori, lavoro per gli edili » – « Vogliamo fitti giusti » – Il comizio al Colosseo promosso dall'UNIA, dai comitati Ina-casa e Gescal e dall'APICEP di Milano – Delegazioni ricevute dai gruppi parlamentari del PCI e del PSI – Antidemocratico comportamento del gruppo dc

Un'altra indimenticabile giornata di lotta per la casa e la riduzione dei fitti. Sono venuti in migliaia, da ogni parte d'Italia, portandosi dietro anche i figli piccoli nelle carrozzine, per rivendicare una abitazione vera, fitti proporzionati alle magre entrate dei lavoratori, una riforma sulla casa che sappia finalmente tagliare le unghie alla speculazione. Nel lungo corteo che si è mosso poco dopo le 19 dal Colosseo per raggiungere, attraverso le strade del centro, il Parlamento e la sede del governo, la selva dei cartelli non indicava solo le rivendicazioni poste al centro della giornata di lotta, ma anche le numerose località da dove i manifestanti provenivano: Napoli, Salerno, Torino, Milano, Firenze, Bologna, Crotone, Viterbo, Frosinone e da altre decine di città. Man mano che si allontanava dal Colosseo il corteo continuava ad ingrossarsi: alle delegazioni provenienti da tutto il Paese si aggiungevano i cittadini e i lavoratori romani, gli inquilini che sono da tempo in lotta per la riduzione dei fitti, gli abitanti delle baracche, delle case fatiscenti e malsane. Quello della casa è un dramma che Roma vive da decine di anni, aggravato dall'incuria delle amministrazioni che si sono succedute in Campidoglio e dalla più sfacciata speculazione sulle aree.

« Vogliamo una vera riforma »; « Sono nato in una baracca, vorrei anch'io una casa vera », « Requisire 5 mila case vuote », « Case per i lavoratori, lavoro per gli edili », « Viva la lotta dei baraccati per la casa », « Vogliamo fitti giusti »: questi alcuni delle centinaia di cartelli che punteggiavano il lungo corteo che ha sfilato per via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, via delle Botteghe Oscure, largo Argentina, via dei Cestari, piazza della Rotonda. Qui i manifestanti (oltre diecimila persone) si sono fermati e sono state formate le delegazioni che si sono recate alla presidenza del Consiglio, alla presidenza della Camera, ai gruppi parlamentari. Delle delegazioni sono stati chiamati a far parte cinque inquilini e cinque famiglie abitanti nelle baracche e nei tuguri romani, oltre alle associazioni che avevano organizzato la manifestazione. UNIA, Comitato assegnatari Ina-casa-Gescal e dell'APICEP di Milano. Le delegazioni sono state ricevute dai gruppi parlamentari del PCI e del PSI. La DC si è rifiutata di prendere contatto con i rappresentanti degli inquilini e dei baraccati.

Al centro delle rivendicazioni avanzate al parlamento e al governo è stata posta la rapida approvazione di una vera riforma per la casa. Inoltre è stato chiesto un provvedimento per la riduzione dei fitti (l'UNIA ha promosso per questo una legge di iniziativa popolare), la istituzione di un fondo nazionale da gestire col controllo delle Regioni, gli espropri di aree per l'edilizia popolare a prezzi agricoli, la democratizzazione e la ristrutturazione degli enti dell'edilizia popolare, la requisizione a Roma di almeno 5 mila alloggi da assegnare ai baraccati. Per questo ultimo punto la presidenza del Consiglio ha assicurato alla delegazione, che era guidata dai dirigenti dell'UNIA Tozzetti, Carponeto e Gerindi, che il presidente Colombo ha incaricato il ministro Lauricella di occuparsi del problema.

Prima che il corteo si muovesse dal Colosseo si era tenuto, verso le 18, un comizio. Dalla balconata sistemata lungo la via Salvi, davanti al Colosseo, erano stati sistemati i microfoni per gli oratori. Ha preso per primo la parola il compagno Pietro Amendola a nome del comitato organizzatore della manifestazione, presentato dal compagno Aldo Tozzetti, segretario nazionale dell'UNIA, che presiedeva la manifestazione. Amendola ha fatto la storia della lunga lotta per la casa in Italia e di come si è giunti all'attuale discussione in parlamento sulla riforma. Amendola ha sintetizzato le varie rivendicazioni poste al centro della protesta romana: fondo unico per l'edilizia nazionale con il controllo delle regioni, ristrutturazione degli istituti predisposti per l'edilizia popolare, riduzione dei fitti, case per i baraccati, una vera riforma.

Hanno poi preso la parola i compagni Roberto Maffioletti, che ha portato il saluto e la solidarietà del PSIUP alla manifestazione e il compagno Carlo Crescenzi, segretario regionale del PSI. Crescenzi, nel suo breve discorso di saluto, ha fatto riferimento alle forze conservatrici che, all'interno del governo, manovrano contro le riforme urbanistica e della casa. Il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana, dopo aver portato la solidarietà del PCI ai manifestanti ha detto che non è un caso se la protesta nazionale organizzata in concomitanza con la discussione alla Camera della riforma sulla casa, si svolge proprio a Roma. Questa città — ha detto — non è solo la capitale della nazione ma è anche la capitale della speculazione più sfacciata sulle aree, una speculazione che pesa ogni giorno sulla pelle dei cittadini romani. Nella capitale ci sono oggi 12 mila famiglie costrette a vivere nelle baracche o in abitazioni fatiscenti: 70 mila famiglie in coabitazione; decine di migliaia di romani sono stati costretti a scendere in lotta per abbassare un fitto che non possono pagare. Tutto questo mentre 32 mila nuovi appartamenti rimangono sfitti per i canoni troppo alti imposti dalla speculazione edilizia e sulle aree.

Ma Roma — ha proseguito Petroselli — è anche la città dove nell'ultimo anno si è fatto più forte e combattivo il movimento per la casa, un movimento che unisce i lavoratori tutti che chiedono una casa a basso costo in affitto o in proprietà. Petroselli ha ricordato a questo proposito le centinaia di appartamenti che il Comune è stato indotto ad affittare per assegnarli poi ai baraccati e le vittorie riportate nell'autoriduzione dei fitti. Contro questi primi successi si sono scagliate le forze conservatrici e reazionarie nel tentativo di mantenere in piedi la più sfacciata delle rendite: quella sulle aree. Dopo quello che è avvenuto in questi giorni per la legge sulla casa che ha visto la DC schierata insieme alle destre in difesa della proprietà fondiaria, appare chiaro il significato delle parole dette da Forlani al Consiglio nazionale DC.

La battaglia sarà per questo ancora dura e aspra: essa deve investire il Campidoglio, il cui consiglio comunale verrà rinnovato il 13 giugno, e il governo. Avanti con l'unità a sinistra — ha concluso Petroselli — perchè una vera riforma della casa ci sia, perchè abbia successo un movimento di lotta che ha un grande valore democratico per Roma e per il Paese.

Donne e uomini con bambini in braccio o in carrozzina hanno partecipato alla imponente manifestazione. « Requisire gli alloggi sfitti » si legge in uno striscione.

Incontri di giovani con il PCI

Domenica Pajetta al parco Gordiani

La manifestazione inizia domani — In programma mostre, dibattiti, spettacoli

Cresce la mobilitazione dei compagni della FGCI della zona Sud nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nei quartieri in preparazione dell'incontro dei giovani dei quartieri della zona Sud di Roma con il PCI. L'incontro inizierà domani sabato 15 e proseguirà domenica 16 nel parco di Villa Gordiani dove parlerà alle ore 18 il compagno Giancarlo Pajetta. La manifestazione si articolerà in diversi momenti: dibattiti, proiezioni, spettacoli.

I circoli della FGCI porteranno alla festa mostre fotografiche e pannelli da essi stessi realizzati. I circoli di Torpignattara, Tuscolano e Quarticciolo sono impegnati con una mostra sull'antifascismo e l'antimperialismo, Villa Gordiani, Tor de' Schiavi e Casal Bertone sulle riforme Centocelle e Alessandrina sul problema della casa e della speculazione edilizia, Finocchio sul tempo libero e lo sport di massa e altri circoli sui temi della campagna elettorale.

Alla festa parteciperanno il cantante folk Franco Trincale e il Gruppo Lavoro di Teatro che metterà in scena uno spettacolo antifascista.

Altri incontri tra i candidati del PCI e i giovani che votano per la prima volta sono programmati dopo quello già organizzato dalla sezione Ludovisi da numerose Sezioni e dai circoli giovanili della zona Est.

Oggi uno è in programma presso la Sezione Salario (con Vetere); sabato a Vescovio (con Mirella D'Arcangeli). Altri sono programmati dalle sezioni « Mario Alicata », Tiburtino III, San Basilio, Tufello, Tiburtina. Questi incontri si svolgeranno sul tema: « Un voto nuovo per una città nuova; un voto nuovo per lo sviluppo della democrazia e per le riforme ».

Donne e bambini ieri pomeriggio a Nomentano

Occupano Villa Chigi «Parco e non cemento»

La protesta dei ragazzi a Villa Chigi

Una collinetta quasi priva di erba, poche centinaia di metri quadrati, molto terriccio polveroso e d'intorno la « giungla di cemento », centinaia di palazzi. Questo è il parco di Villa Chigi al quartiere Nomentano che ieri pomeriggio è stato simbolicamente occupato dai bambini e dalle loro madri. La protesta è stata promossa dai comunisti della sezione Nomentano e del circolo della FGCI, con il consenso e la partecipazione di altre forze politiche. Tutti innalzavano un cartello dove fra l'altro si poteva leggere: « Vogliamo respirare aria pura ». « Bisogna espropriare la villa! ». Del parco, in realtà, rimane molto poco, un fazzoletto di verde in tutto; infatti la Villa Chigi è recintata perchè, nel '62, era stato previsto l'esproprio soltanto per una parte del parco, misera cosa in rapporto alla vastità e alla densità del quartiere. La speculazione edilizia avanza favorita dalla DC e dall'amministrazione comunale del centro sinistra che anche di fronte al bisogno reale di spazi verdi nel quartiere non tralascia di dare licenze edilizie, ed il cemento si aggiunge al cemento.

Durante la precedente campagna elettorale l'ex sindaco Petrucci promise l'esproprio dei parchi privati e la sistemazione di vaste aree di verde attrezzate, ma ancor oggi il piano particolareggiato attende che il Ministero lo approvi.

Il motivo che ha spinto alla protesta è la certezza che sono in corso delle trattative per trasformare il parco di Villa Chigi in un centro residenziale, ovvero, in termini « urbanistici » aggiungere palazzi ad altri palazzi, tuttalpiù divisi da vialetti alberati. Questo è il frutto di una precisa politica a favore degli speculatori.

Il compagno Piero Della Seta, che ha parlato durante la protesta, ha sottolineato che la battaglia per le zone verdi è una lotta che ogni cittadino deve portare avanti, perchè gli spazi verdi sono un diritto di tutti, affinchè il quartiere non si trasformi ancora di più, a causa della speculazione edilizia, un mostruoso luogo di cemento. Ha inoltre ricordato che se il piano particolareggiato non passerà allo scadere del '71, il parco della Villa Chigi ritornerà alla banca che ne è la proprietaria.

Una città senza verde

- Ogni romano ha a disposizione tre metri quadrati di verde
- A Stoccolma, Parigi, Londra il verde per i cittadini è cento volte di più
- Nelle assurde periferie della capitale i bambini giocano per le strade, fra mille pericoli, senza campi sportivi

Anche per questo non resta che ringraziare la DC, le destre e il centro-sinistra. Anni di speculazione edilizia hanno cancellato dalla città ogni spazio di verde. Gli speculatori sulle aree — complice il Campidoglio — hanno saccheggiato la città lottizzando ettari ed ettari di terreno, ricavandone centinaia di miliardi di profitto. Amministratori irresponsabili hanno consegnato nelle mani di costruttori senza scrupoli anche gli ultimi lembi di verde previsti nel Piano regolatore

I comunisti hanno sempre condotto la lotta per il verde. Questa battaglia va portata avanti, unitariamente e in stretto legame con le richieste delle masse popolari. La posta in gioco è alta: si tratta di salvaguardare la salute di tre milioni di cittadini.

Per dare più verde ai romani, per battere la speculazione è necessario fare più forte il PCI.

P.C.I.

I CITTADINI DOMANDANO, I COMUNISTI RISPONDONO

Colloquio con duecento famiglie a Trastevere

Salzano parla ad Architettura — Incontro del regista Gregoretti con gli operai della Bozzesi — Continua il dibattito con gli edili

Anche ieri sono proseguiti gli incontri e il colloquio tra i comunisti e i lavoratori, gli studenti, i cittadini nei cantieri, nei quartieri popolari, all'Università.

I compagni Vetere, Pirozzi e Rolli si sono incontrati con gli edili di Fiumicino; Guerra e Fredda con gli operai di Salini (Eur); Cianca e Buffa con i lavoratori della Sogene (via Salaria - via Olimpica); a Guidonia, nel cantiere Godelfo, si sono recati Marmucari e Bacchelli; a Pascolaro operai e contadini hanno conversato con il compagno Agostinelli. Nell'aula magna della facoltà di architettura ha parlato il compagno Salzano.

Numerosi sono stati i problemi affrontati nella discussione. Argomento conduttore degli incontri è stato tuttavia il tema della casa e della riforma urbanistica. Nel corso dei dibattiti è emerso, in tutta la sua evidenza, che il blocco della DC e delle forze di destra per sabotare la riforma urbanistica mira a difendere le posizioni di rendita (urbana e agraria) e di speculazione, in sintonia, per quanto riguarda Roma in particolare, con tutta la politica condotta finora dalle giunte che si sono succedute in Campidoglio.

Contro l'offensiva padronale, che aumenta lo sfruttamento, minacciando la crisi e i licenziamenti, i compagni comunisti hanno ricordato che ci sono 377 miliardi stanziati per costruire case ai lavoratori e opere pubbliche che non vengono utilizzati. Sbloccare i miliardi congelati significa aprire nuovi cantieri, costruire nuove case, dare a tutti una abitazione, sottraendo i lavoratori, gli impiegati, i cittadini alla continua rapina dei fitti, che portano via una grossa fetta della busta paga, dello stipendio.

Molto polemico è stato l'incontro dei comunisti con gli studenti di architettura.

Sono stati gli operai, intervenuti al dibattito, a rispondere agli attacchi dei rappresentanti dei gruppetti che si definiscono della sinistra extraparlamentare, che hanno cercato di mistificare la linea portata avanti dal PCI. I compagni Achille Postiglione (operaio della Fiat) e Ascenzio D'Ascenzi (edile) hanno replicato ad alcuni giovani intervenuti che è impensabile di portare avanti la lotta per la trasformazione radicale del nostro paese senza (o peggio ancora contro) il PCI.

Ha infine parlato il compagno Salzano, dopo che una parte di giovani appartenenti ai gruppetti avesse puerilmente lasciato l'aula, sottolineando come la speculazione ha mostrato a Roma due volti: uno caratterizzato da una impostazione razionale, efficiente, che ha per protagonisti grandi gruppi finanziari, italiani e stranieri; e quello basato, viceversa, sull'allargamento sfrenato delle forme tradizionali di speculazione fatta sulla pelle delle categorie a più basso reddito con l'abusivismo delle borgate. Ma il meccanismo speculativo è unico, è il sistema favorito dalla DC e dai suoi alleati, che ha saccheggiato la città, ha costruito quartieri-mostro, ha costretto i cittadini a pagare i costi della speculazione.

Il compagno Salzano ha poi indicato la funzione importante che gli studenti, gli architetti possono esercitare nell'individuare e nel colpire il fenomeno speculativo e più in generale la lotta che debbono portare avanti con la classe operaia per un diverso sviluppo economico, per il rinnovamento del paese.

I compagni Ugo Gregoretti e Morelli si sono incontrati l'altra sera con i giovani operai della Bozzesi. Dopo la presentazione del regista è stato proiettato alla sezione « Gramsci » il film « Apollon fabbrica occupata ». E' seguito un interessante dibattito sui problemi del valore che assume la presenza organizzata del partito in fabbrica.

Ieri pomeriggio, infine, la sezione Trastevere ha iniziato una serie di incontri con i cittadini. Il primo è stato tenuto con le 87 famiglie della caserma Lamarmora, il secondo con le 104 famiglie delle case popolari di via Orti d'Alibert. Alla casa Lamarmora si è svolta un'assemblea popolare nel cortile sul problema della casa. Alle case popolari i compagni hanno raccolto interviste con i registratori e documentazioni fotografiche per una mostra in via di allestimento sui problemi del quartiere.

Incontri operai alla Garbatella nelle fabbriche e nei cantieri

Proseguono i colloqui del Partito con gli elettori. Oggi alle ore 12,30, il compagno Ingrao, il compagno Cuozzo, candidato al consiglio comunale, si incontreranno con gli operai della FATME. Al centro dell'incontro saranno i problemi della condizione operaia, delle libertà democratiche e la lotta per le riforme, oltre naturalmente i problemi della città.

Oggi e domani alle ore 18 alla Villetta della Garbatella, è in programma un incontro operaio.

Assemblee all'OMI, FIAT, « Alitalia », ACEA, GAS, Mercati Generali, SPES, negli ospedali della azienda agricola di Maccarese e nei cantieri edili hanno messo a punto i temi che saranno discussi, a partire dalla condizione operaia per investire le questioni della politica comunale, regionale e nazionale.

L'incontro sarà aperto venerdì dagli interventi di Angelo Boni, operaio dell'OMI e Giovanni Guerra, dirigente degli edili comunisti candidato al Consiglio Comunale e si concluderà dopo il dibattito sabato, con il discorso del compagno Petroselli, segretario della Federazione romana, candidato al Consiglio comunale.

Sabato sera, infine, nel corso di una manifestazione popolare alla quale parteciperà la popolazione della Garbatella, sarà proiettato il documentario sulla casa « Tribuna padronale », che sarà presentato dall'autore, il regista Ugo Gregoretti, candidato nella lista del PCI al Consiglio comunale.

Altri incontri sono in programma oggi all'ATAC-Lega Lombarda, ore 16,30 (Bencini-Pesc'); Militex, ore 13 (Signorini); Calzificio Tevere, ore 12 (Farina); Alena, ore 13 (Tina Costa); Samo, ore 13 (Pollastri); cantiere Trieste, ore 12 (Vetere e Rolli); Spinaceto, ore 19, sui problemi dello sport e del verde (Prasca); Campitelli, 20,30 (Anita Pasquali); San Basilio, ore 19, lotto 52 (Javicoli); San Paolo, ore 16 (Flora Romilde). Inoltre si svolgeranno oggi questi comizi: Torpignattara, ore 18,30 Perna - D'Alessandro Tivoli cittadella, ore 18,30, Gualdambrini e Coccia.

Conto alla rovescia

Il clandestino

Senza che i familiari fossero stati avvertiti, l'altro ieri, ha tenuto un discorso Antonio Pala, assessore all'urbanistica e — non per voler infierire — socialdemocratico. Lo assicura il Globo, *il quale con una certa spregiudicatezza sostiene anche che c'era « un folto gruppo » di presenti all'insospettabile* exploit. *«Pala, candidato n. 58 della lista PSDI — esordisce con francescano disinteresse, il quotidiano economico — ha detto che il Comune deve attuare una serie di provvedimenti che liberino le zone commerciali dalla morsa soffocatrice del traffico ».*

Poi si è bruscamente interrotto, perché — a causa dei clakson — non riusciva a sentire bene quello che gli strillava da dietro il segretario. Tappate le finestre e fatto rientrare in sala il « folto gruppo », che credeva di essersi ormai ampiamente sdebitato, Pala ha sferrato la sua offensiva: tutto d'un fiato, con un crescendo alla Satchmo. « Occorre un piano globale che faciliti l'accesso alle zone commerciali, eviti gli intasamenti, consenta ai lavoratori di usufruire dei servizi, faciliti i turisti, preveda dei parcheggi anche al centro ». Quindi è stato il silenzio, rotto soltanto da un flebile « Avanti Savoia! », e dal fruscio dell'inserviente che spegneva la luce, ormai non più necessaria.

Ma perdio!, ci voleva. Era ora che qualcuno cominciasse a parlare del traffico, a proporre un « piano globale ». E ben pochi, in proposito, possono vantare l'esperienza di un Pala, per molteplici, interminabili, anni assessore al traffico. Fu il periodo delle strisce, dei semafori, e dei viaggi all'estero: animato da incrollabile fede, e a spese del Comune, Pala girò mezzo mondo, Baltimora, New York, Londra, Parigi, per rendersi conto di persona su come avevano affrontato i problemi del traffico.

Ben presto, le sue conferenze stampa, puntuali e ineluttabili a ogni ritorno, divennero popolari. « E' stata una esperienza istruttiva, mi sono divertito davvero, il tempo era ottimo... intanto ho nominato una commissione di studio... » *assicurava con larghi gesti di comprensione. Ed effettivamente, per un certo tempo, le commissioni di studio incaricate da Pala servirono per sostentare una strabiliante moltitudine di famiglie numerose. Purtroppo, sia per il sovrafollamento, sia perché l'assessore era sempre fuori, non si riuscì a trovare una soluzione.*

Tuttavia Pala è pur sempre un capostipite. Fu lui, infatti, alla vigilia delle scorse elezioni a coniare lo slogan, *indimenticabile,* « con Pala si corre ». ***Finì come sapete: dopo i vani tentativi delle « sette sorelle » di accaparrarselo, Pala venne cacciato a furor di automobilisti. Adesso, però, vuol tornare a occuparsi di traffico. Che abbiano rincarato le tariffe aeree per i viaggi all'estero?***

il partito

COMITATO DIRETTIVO — E' convocato in Federazione domani, sabato, alle ore 9,30.

ASSEMBLEE — Gramsci, cellula cop. Cesta 20 (Raparelli); Casalbertone 13, Prenestino 19,30 (Prato); P. S. Giovanni 19,30 (L. Pollastri); Villaggio Breda 19 (Buffa); Appio Latino 19 (Evangelisti); B. Andrè 19 (Fredduzzi); Torre Spaccata 19 (Costa); Olevano 20,30 (Maderchi); Campo Marzio cellula S. Giacomo 17,30 (Ghini, De Lipsis); Maccarese 18,30 (Rolli); Borgo Prati cellula S. Spirito 14 (De Lipsis); Ponte Milvio 20,30 (Granone); Tuscolano assemblea autisti pubblici (Aquilano, Bencini); Ludovisi 20 (D'Onofrio); Valmelaina 20 (Viviani); cellula Pirelli 6, 14, 22; Testaccio 17,30 (Salzano); Valmontone 19,30 (Strufaldi); Monte Verde Vecchio 21 proiezione film; PP.TT. 19, via La Spezia attivo; Porta Maggiore 18,30 (L. Bergamini); La Rustica 20 proiezione film canale 20 (Angelucci); Portuense attivo 19 (Fazzi).

ZONE — Roma Nord: 21 Trionfale, commissione propaganda; Roma Sud: 17,30 segreteria a Tor Pignattara; Monte Sacro: 20,30 segreterie Sezioni: Aguzzano, Valmelaina, Tufello, Monte Sacro, Vescovio, Portonaccio, (Funghi); Castelli: alle ore 18,30 Albano attivo di zona, devono partecipare i compagni del comitato di zona, i segretari di sezione, gli eletti, i candidati (Quattrucci).

CORSI — Ardea 18 (Tise); Colonna 18 (Vellaccio).

FGCI — Circoli Testaccio e Ostiense: oggi alle 17,30 nella sezione del PCI di via Nicola Zabaglia 22 si proietterà il documentario « Tribuna padronale » di Ugo Gregoretti. Seguirà un dibattito sul tema « Scuola, verde, casa, speculazione delle aree ». Interverrà il compagno Eduardo Salzano.

Marisa Rodano inaugura la sezione Balduina

La compagna Marisa Rodano, senatrice, candidata al consiglio provinciale, inaugurerà questa sera alle 20 la nuova sezione della Balduina, in via Pereira 128. Nell'occasione si svolgerà un incontro con i compagni e gli elettori.

Bollettino elettorale ogni giorno in Federazione

Per i compagni dirigenti delle zone, candidati e propagandisti ogni mattina (ore 12,30-13) è a disposizione in Federazione una nota sugli argomenti di maggiore attualità ai fini di rendere più efficace e immediato l'intervento propagandistico e politico delle sezioni nei quartieri, nelle borgate